
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI

ORIGINALE

ANNO 2025

N. 40 del Reg. Delibere

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO "GRUPPO UNIONE TERRE DI CASTELLI" PER L'ESERCIZIO 2024

L'anno 2025, il giorno 25 del mese di settembre alle ore 19:30 presso la Sala Consiliare del Comune di Vignola si è riunito il Consiglio dell'Unione Terre di Castelli.

Fatto l'appello nominale risultano:

Partecipante	Presente/Assente
ROSSELLA CACI	Presente
MARINA BASCHIERI	Assente
EMILIANO BETTELLI	Assente
AUGUSTO BONAIUTI	Presente
GRAZIANO BRUZZI	Assente
FEDERICO COVILI	Presente
ELISABETTA DEL NEGRO	Presente
FEDERICO FOLLONI	Presente
STEFANO GALLETTA	Presente
GIOVANNI GALLI	Presente
MASSIMO GLIELMI	Presente
FRANCESCA GRAZIOSI	Presente
IACOPO LAGAZZI	Presente
THOMAS LUGLI	Presente
ALBERTO MALMUSI	Assente
CRISTIAN MAZZONI	Assente
GIOVANNA MEGARO	Assente

EMILIA MURATORI	Presente
CRISTIANA NOCETTI	Presente
GABRIELLA OCA	Presente
MASSIMO PARADISI	Presente
ANGELO PASINI	Assente
VALENTINA PEDRETTI	Presente
SIMONE PELLONI	Presente
FEDERICO POPPI	Assente
ANNA RICCHI	Presente
FEDERICO ROPA	Assente
GIACOMO TACCONI	Assente
ENRICO TAGLIAVINI	Presente
ANDREA VANDELLI	Presente
CARMINE VENTRE	Presente

N. Presenti **21** N. Assenti **10**

Assiste il VICE SEGRETARIO **ELISABETTA MANZINI.**

Scrutatori: Galletta, Lugli, Nocetti

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza **ROSSELLA CACI** nella sua qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio dell'Unione adotta la seguente deliberazione:

Si dà atto che durante la trattazione della delibera n.39 è entrato l'Assessore Poppi Federico. I Consiglieri salgono a n. 22.

Si dà atto altresì che durante la trattazione del presente punto entrano i Consiglieri Malmusi e Megaro. I Consiglieri salgono a n. 24.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO "GRUPPO UNIONE TERRE DI CASTELLI" PER L'ESERCIZIO 2024

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Udita la relazione introduttiva del Dirigente Servizi Finanziari, dott. Chini, che illustra l'argomento, evidenziando tra l'altro che il Revisore dei Conti ha rilasciato parere positivo;

Richiamato l'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che recita:

"1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2 Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3 Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4 Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione."

Richiamati altresì:

- i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recitano: *"1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

- il comma 8 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recita: *"Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."*

- i commi 4 e 5 dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recita - no: *"4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

5 Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati."

Preso atto

- della relazione del Revisore Unico, approvato con verbale n. 18 in data 18/9/2025 che esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio consolidato per l'esercizio 2024, **Allegato "B"** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- che il presente oggetto è stato discusso nella 1^a commissione consiliare nella seduta del 18/09/2025;

Udito l'intervento della Consiglieria Nocetti la quale pone due semplici quesiti uno relativo all'Ente Parco per il quale evidenzia che dalla lettura del materiale inerente detto Ente viene dato risalto, tra i progetti su cui vengono richiesti finanziamenti, anche quello definito Progetto LIFE relativo alla testuggine palustra europea per il quale si domanda se vi sia realmente una necessità che interessa anche questo territorio; l'altro quesito è relativo alla Società Lepida per la quale è interessata a capire se Lepida si occupa anche di tutela dei dati e di cyber sicurezza anche in considerazione di quanto accaduto nel 2024 relativamente all'episodio in cui, a causa di un hackeraggio, qualcuno si è infiltrato nei server, in questo caso dell'Ausl modenese, mettendo on line dei dati privati, sottoposti a privacy in quanto riguardano dati sulla salute.

Udito l'intervento della Consiglieria Vandelli la quale si sofferma sul tema della testuggine palustra europea del quale, pur non essendo il proprio campo di studi, ma conoscendone le caratteristiche, fornisce puntuale descrizione. Il progetto che riguarda le testuggini europee, soprattutto per quanto riguarda le tartarughe di terra, è un progetto che va avanti da anni per mantenere la biodiversità e che riguarda tendenzialmente diversi istituti universitari anche per la gestione corretta degli ecosistemi, proprio che riguardano le tartarughe di terra. Le problematiche che si sono verificate e che hanno portato a rendere

necessario una tutela di questi animali è legata proprio al fatto che negli anni 90 c'è stata una grande diffusione delle piccole tartarughine che sia acquistavano essenzialmente nei negozi di animali e che non erano per lo più tartarughe di terra della nostra zona ma venivano dagli Stati Uniti. Queste sono essenzialmente le tipiche tartarughe che hanno al lato degli occhi una banda rossa, sono differenti rispetto alle nostre e sono particolarmente invasive e particolarmente aggressive rispetto alle nostre tipologie di tartarughe, tant'è che hanno messo a repentaglio il re l'ecosistema delle nostre vivendo essenzialmente nello stesso posto. Ma essendo alloctone, quindi, la problematica che si è venuta a creare è stato cercare di ricreare un unico sistema adeguato e ci sono diverse università che si occupano anche del progetto, al di là degli enti parco, per esempio, l'Università di Modena se ne occupa, se ne occupa all'Università di Pisa e se ne occupa la Scuola superiore

Udito l'intervento dell'Assessore Galli il quale integra la risposta inerente la domanda sulla testuggine precisando che si discute del punto in quanto evidenzia che l'Unione fa parte dell'Ente parco, in quanto all'interno del territorio c'è il parco dei Sassi di Roccamalatina, ma l'ente parco di riferimento è l'Ente parco Emilia Romagna centrale dove al suo interno c'è anche il Parco del Frignano, c'è la riserva naturale Fontanili di Corte Vallere, c'è la Riserva naturale salse di Nirano Sasso guidano poi anche le casse di espansione del fiume Secchia Riserva naturale rupe di campo, quindi per questo si tratta anche di testuggine palustre europea dato che il progetto prevede il miglioramento delle condizioni di habitat e il rafforzamento delle popolazione. Ci sono poi altri progetti che riguardano specificatamente il territorio dove insiste il Parco dei Sassi come ad esempio quello relativo al gambero di fiume che è un indicatore delle ottime qualità dell'acqua e che interessa anche il fiume Panaro e dunque questo territorio.

Udito l'intervento del Presidente Lagazzi il quale sottolinea che l'Ente Parco non interessa, come meglio precisato dall'Assessore Galli, il parco dei Sassi di Roccamalatina dove non vi è la problematica della testuggine, ma questa riguarda i territori delle casse di espansione del Secchia. Vi sono anche altri progetti, come si diceva, come quello della reintroduzione dei gamberi di fiume che interessano questo territorio e al quale si è dato il patrocinio proprio qualche settimana fa.

Udito l'intervento dell'Assessore Tagliavini il quale, precisando che non era preparato alle domande inerenti Lepida, conferma la propria disponibilità a trattare l'argomento anche in altra sede. Sul tema della cyber sicurezza precisa che Lepida è l'Entra, tra l'altro che fornisce il DPO, il Data Protection Officer, che è una nuova figura prevista dal GDPR, praticamente ci copre da questo punto di vista per la protezione dei dati. Ricorda che, in una delle scorse variazioni di bilancio è stato presentato un progetto di miglioramento della cyber sicurezza della rete dell'Unione con l'acquisto di nuovi apparati di firewall, che servono appunto per evitare le intrusioni all'interno della rete che è stato finanziato per il 100% dalla Regione Emilia Romagna e sono stati installati o stanno per essere installati questi nuovi apparati, appunto per aumentare la cybersicurezza, dell'Unione Terre di Castelli. Lepida fornisce il DPO e, insieme alla Regione che coordina, è all'interno del CSRIT il Computer Security Incident Response Team, praticamente un team che aiuta i

Comuni e comunque tutti quelli che aderiscono, nel caso in cui ci dovessero essere degli attacchi informatici. È nato proprio a valle del problema che ci fu con i server della sanità modenese. Questo Response Team, questo team di risposta rapida aiuta e i Comuni, appunto per rispondere in maniera efficace a eventuali attacchi informatici. Sappiamo tutti benissimo che nessun sistema è sempre protetto al 100% ma con i sistemi implementati vi sono sicuramente meno rischi.

Udito l'intervento della Consiglieria Del Negro la quale conferma che per quanto riguarda l'attacco che è stato effettuato per l'ASL, non c'entra niente Lepida nel senso che l'attacco è stato fatto verso il server aziendali e quindi in questo caso appunto questo ente non c'entra mentre per quanto riguarda la risonanza che questo attacco ha avuto oltre al fatto di avere praticamente bloccato tutti i reparti degli ospedali anche dal punto di vista della somministrazione delle terapie, non è passato proprio in sordina.

Udito l'intervento del Consigliere Pelloni il quale evidenzia che con la trattazione del punto all'ordine del giorno è l'unico modo in cui questo consesso si può esprimere anche dal punto di vista politico sul tema dell'efficacia dei programmi e su quello che è stato realizzato, si vuole realizzare e si sta realizzando. Si nota dove si conta maggiormente in base alla quota di partecipazione, ossia il 49% di Asp, dove sino all'anno scorso la situazione era molto più buia e più critica, dove non si sapeva se si sarebbe chiuso in passivo, poi c'è stata la chiusura con un po' di avanzi e dunque con un'iniezione di risorse da parte dei comuni soci. Questo è un ente di gestione di servizi pubblici che come di il Cnel è particolarmente farraginoso e non incline a nuovi investimenti e nuove prospettive quindi si vive anno per anno senza avere prospettive per il futuro. Rimangono infatti le sfide future con un tema di sottodimensionamento dell'organico, un tema di risorse per l'accreditamento, ecc. Sull'efficacia e sull'efficienza ed economicità, questo Ente non è lo strumento migliore per gestire determinati servizi. Rimane il problema della mancanza di prospettiva. Si potrebbe dire che poteva andare anche peggio, ma poteva andare anche meglio. In merito all'Ente Parchi evidenzia il tema dell'aumento del costo dei tesserini dei funghi e dunque la raccolta è diventata particolarmente onerosa; inoltre anche sulla sentieristica si può dire che non si vede assolutamente la mano del parco Emilia centrale e se non fosse per volontari, gruppi CAI, gruppi fari che si prendono cura della sentieristica non ci sarebbe molta manutenzione. Occorrerebbe fare un ragionamento complessivo su questi Enti anche per la sensazione che l'ente Parchi consuma tutte le risorse in personale e forse manca una prospettiva. Sarebbe importante capire dai Sindaci cosa effettivamente chiedono a questo Ente.

Udito l'intervento della Consiglieria Nocetti la quale precisa di voler approfondire, come anticipato dal Consigliere Pelloni, il tema relativo alla performance di questi Enti. Intervenire sempre più spesso con nuove risorse per chiudere passività evidenzia che vi è un problema per i prossimi anni in termini di risorse. Il trend è quello di andare verso una razionalizzazione e oculatezza, quindi occorrerà fare delle scelte perché non vi saranno sempre 367.000 euro da dedicare al progetto della testuggine. Occorre capire come andare ad indirizzare le risorse ad esempio l'ASP che copre servizi importanti ad oggi ha 134 dipendenti. Si dovrà andare a capire che settore rafforzare se si vuole

rafforzare il settore della gestione amministrativa o magari rafforzare il settore della cura alla persone. Per quanto riguarda l'Ente Parco questo è un Ente elefantiaco che controllano e immobilizzano un territorio e questo deve portare a delle riflessioni. Stesso discorso per AESS. Il Gruppo si chiede se si vuole continuare su questa linea oppure fare una rivisitazione di questi Enti.

Udito l'intervento del Consigliere Covili il quale avanza alcune considerazioni, innanzitutto precisa che quello che si dovrebbe fare è fare i complimenti all'Unione Terre di castelli per aver continuato a garantire servizi senza aumenti di trasferimenti. E' necessario dirsi questo. Dopo di chè vi è la consapevolezza che il futuro è un problema, ma è poco utile dire che bisogna tagliare delle poltrone, in quanto si ritiene che tutti i lavoratori lavorano. Sul tema dell'Ente Parchi e del Parco dei Sassi, non possono che esprimersi pareri positivi: aumentano le presenze, aumentano le visite con un ritorno enorme per il territorio. Poi sì ci possono essere delle critiche inerenti la burocrazia che riguarda gli abitanti all'interno del territorio del Parco, ma non si può tornare indietro con i risultati che si rilevano.

Udito l'intervento del Presidente Lagazzi il quale fornisce alcune precisazioni in merito all'Ente Parchi che oggi un Ente unico che costituisce diverse comunità. Ci sono ritorni molto positivi, vi sono persone che vengono anche da lontano che fanno i complimenti per la manutenzione sentieri. Vi sono convenzioni per la manutenzione dentro al parco e il parco è molto presente in quanto tutta la manutenzione interna all'area parco viene effettuata dai dipendenti mentre per quella esterna vi sono convenzioni attive. Evidenzia anche che l'Ente Parchi Emilia Centrale è all'interno di un percorso importantissimo che ha dato risultati molto importanti, che è quello delle CETS, cioè la Carta europea del turismo sostenibile, in questi ultimi due anni, tantissimi operatori del settore, agriturismi e ristoranti, hanno partecipato in modo gratuito e si sono certificati CETS. C'erano anche i corsi di lingua straniera per preparare i nostri operatori al turismo che viene dall'estero. Quindi per dire che non è solo una scatola o un baraccone, in realtà, fa anche tante tantissime cose. Poi nulla vieta che si possano migliorare

Udito l'intervento dell'Assessore Glielmi il quale, relativamente ad AESS assicura che abbia chiuso il bilancio in positivo, quindi, dal punto di vista finanziario, si può essere tranquilli. Nel merito della delega e tunque dal punto di vista un po' più ambientale, già da assessore all'ambiente di Spilamberto come Comune e come Unione si è stati supportati su tantissime cose da AESS, quindi almeno dal 2022 si è stati supportati nello studio delle comunità energetiche, strumento innovativo che ha fatto fatica a essere sviluppato per colpa più che altro dei decreti sulla tematica, ma il supporto che si è avuto verso un'idea di costruzione o comunità energetiche è stato completamente coordinato e sviluppato da AESS. Su tutti gli atti tecnici dell'Unione fino ad arrivare naturalmente al PAES, come ha detto il Capogruppo, che ci vede protagonisti con il Patto dei Sindaci, che ha un obiettivo principale della nostra Unione, quello di tutelare l'ambiente e tutto lo sviluppo dell'energia sostenibile, AESS è sempre stata a fianco degli Enti. È giusto per capire quanto veramente li sfruttiamo. Non fanno solo dei copia incolla, abbiamo sviluppato insieme agli uffici con il loro supporto anche dei progetti molto più vicini alla

nostra comunità come la lavastoviglioteca, lo sviluppo dei pannelli fotovoltaici su alcuni edifici dei Comuni e dell'Unione. A breve sarà effettuato anche il resoconto biennale sul Paes che sarà condiviso con tutti i Consiglieri. Quanto detto per condividere materialmente quello che si è fatto assieme ad Aess.

Udito l'intervento della Consiglieria Ricchi la quale evidenzia che le preme chiarire un punto che le sta molto a cuore relativamente al Consiglio precedente dove, parlando di bilancio, ha dichiarato di non essere molto ferrata in materia di bilancio. Questo pare abbia sollevato l'indignazione dei Consiglieri di minoranza e il consigliere Pelloni le ha urlato contro, dicendo che è una vergogna che un consigliere sia impreparato, credo che sia giusto dire che non è giusto essere impreparati, ma poiché, si ritiene una persona seria, se qualcosa non capisce, chiede, si informa, si confronta con chi ne sa di più, legge i documenti per potere esprimere il proprio voto. Vuole rassicurare tutti i Consiglieri, ma soprattutto i cittadini che ci seguono. verso i quali abbiamo un dovere di rappresentanza, un obbligo, vuole rassicurare che il suo voto è sempre responsabile e consapevole, perché riconosce i suoi limiti, ma si informa e cerca di prepararsi. Si dichiara dispiaciuta che vi sia stato un discorso da parte della soprattutto della minoranza, che ha usato toni e parole ritenute offensive. Ritiene che in un confronto politico questo non ci dovrebbero essere

Udito l'intervento del Consigliere Pelloni il quale in risposta alla Consiglieria Ricchi evidenzia che il tema avanzato dalla Consiglieria si poteva discutere nell'ambito dell'approvazione dei verbali della seduta precedente; era stato assolutamente fuori luogo l'intervento dal punto di vista di dire che si è contestato il nostro diritto di parola e di pensiero legato a tutti argomenti, non è che si è parlato di calcio, di sport o di non lo so, si è parlato di tutti gli atti che erano pertinenti al bilancio e come le variazioni di bilancio che possono esser fatte in un modo o in un altro e se vi è una visione diversa di dove allocare le risorse e lo si può ancora esprimere nei tempi e quindi la maggioranza che critica la minoranza su come interviene nel limite del proprio tempo, non dico che può dire quello che vuole, può dire quello che vuole pertinente alle materie in discussione, ecco breve parentesi solo per dire questo. Sul merito del punto invece riprende quanto detto prima ossia non è vero che sono stati erogati gli stessi servizi. È stato scritto anche nella relazione degli uffici. Unico settore dove si è andato anche oltre è l'ASP, si è aumentata l'offerta e quindi sono aumentati i trasferimenti. Non si è chiesto qualcosa in più ai comuni ma si è chiesto in più ai cittadini. Sarebbe stato preferibile che ci mettessero qualcosa in più i Comuni e non i cittadini con l'aumento delle tariffe alle famiglie perché andare ad aumentare le tariffe per quella fascia della popolazione non è aiutarle ma è metterle ulteriormente in difficoltà. Quindi l'Unione non ha fatto qualcosa di straordinario anzi ha fatto bilanci molto ordinari e la critica è proprio questa di molta inerzia sempre di continuità, ma si potevano fare scelte diverse, straordinarie. La sensazione in generale è che si sprecano delle risorse che potrebbero essere utili per altro.

Udito l'intervento della Consiglieria Nocetti la quale precisa la dichiarazione di voto evidenziando che sarà contrario;

Udito l'intervento del Consigliera Covili il quale precisa la dichiarazione di voto evidenziando che sarà favorevole;

Udito l'intervento del Consigliere Pelloni il quale precisa la dichiarazione di voto evidenziando che sarà contrario;

Dato atto che la registrazione della seduta, così come previsto dall'art. 42 del Regolamento del Consiglio, costituisce resoconto e documento della seduta ai sensi dell'art. 22, lettera d), della legge n. 241 del 1990 e succ. mod., è disponibile nella sezione del sito istituzionale "Sedute del Consiglio dell'Unione Terre di Castelli - Video diretta e registrazioni";

Dato atto che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è il dott. Stefano Chini, che dichiara, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 62/2013, l'insussistenza di potenziali conflitti di interesse nel presente procedimento;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto dell'Unione Terre di Castelli;
- Il Regolamento di contabilità dell'Unione;
- i relativi pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso;

Dato atto che la presente deliberazione è coerente con le previsioni contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 approvato con delibera di Consiglio n. 8 del 25/02/2025;

Con la votazione che di seguito si riporta, espressa a scrutinio palese per alzata di mano:

PRESENTI	24	
ASTENUTI	//	
FAVOREVOLI	18	
CONTRARI	06	Galletta, Graziosi, Nocetti, Pelloni, Malmusi, Megaro

DELIBERA

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 11-bis del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato dell'esercizio 2024 del "Gruppo Unione Terre di Castelli", composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e corredato della Relazione sulla

gestione, comprendente la nota integrativa, il tutto contenuto nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. DI DARE ATTO che il Revisore Unico con verbale n. 18 in data 18/9/2025 esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio consolidato per l'esercizio 2024, come da Relazione predisposta, allegata sotto la lettera "B" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.



Unione di Comuni Terre di Castelli
(Provincia di Modena)

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente del Consiglio
ROSSELLA CACI

Il Vice Segretario
ELISABETTA MANZINI

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.
